

CITTA' DI ASTI

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 41

In data 25/11/2014

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 CON VARIAZIONE DI BILANCIO E VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2014-2016

L'anno 2014 addì 25 del mese di Novembre alle ore 18.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

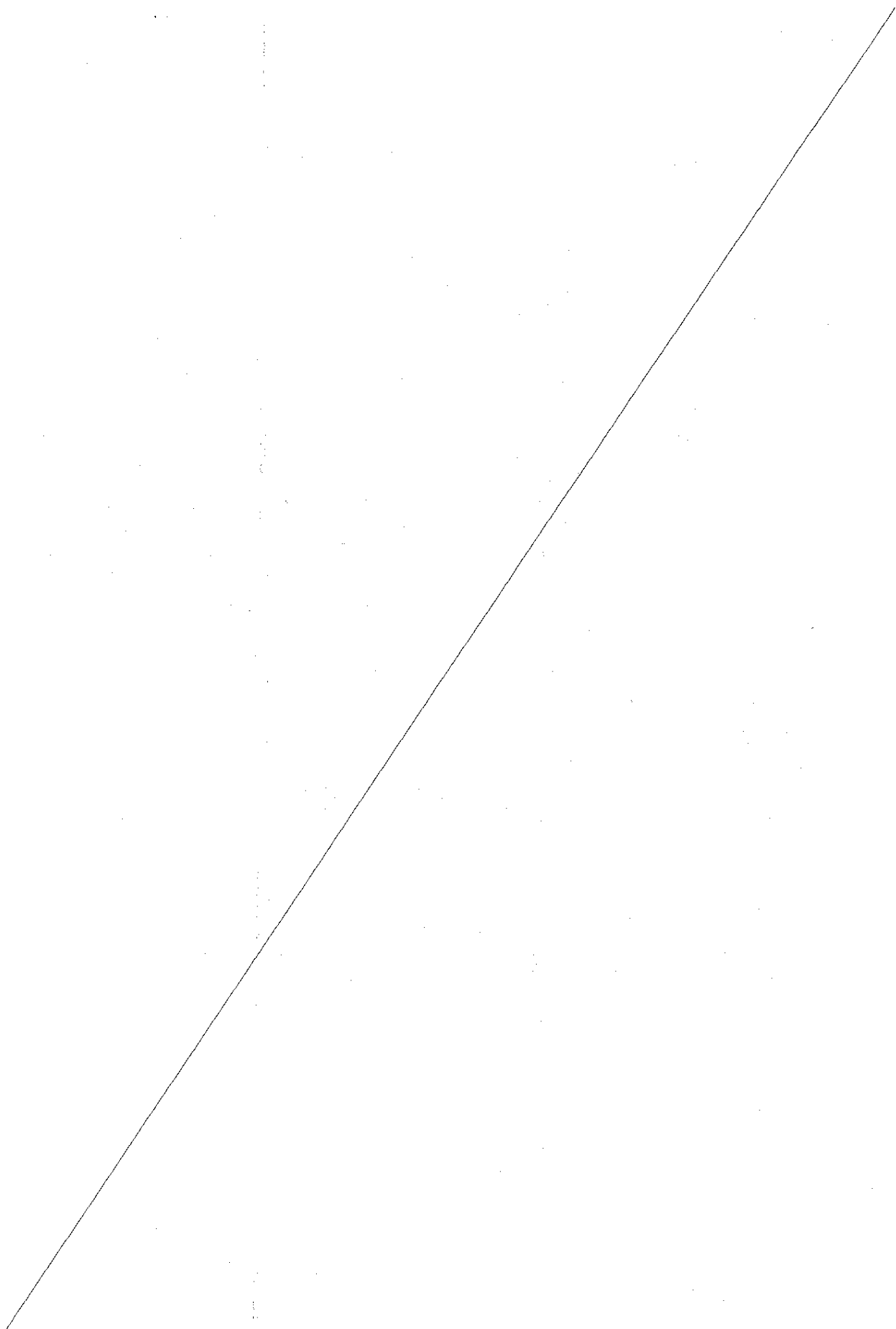
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Fabrizio Brignolo	Sindaco	18) Davide Giargia	Consigliere
2) Clemente Elis Aceto	Consigliere	19) Raffaele Giugliano	Consigliere
3) Neri Baglione	Consigliere	20) Fabrizio Imerito	Consigliere
4) Anna Bosia	Consigliere	21) Gianfranco Imerito	Consigliere
5) Maurizio Cadeddu	Consigliere	22) Maurizio Lattanzio	Consigliere
6) Vincenzo Calvo	Consigliere	23) Pierangelo Mantelli	Consigliere
7) Giorgio Caracciolo-Franco	Consigliere	24) Enrico Panirossi	Consigliere
8) Marcello Coppo	Consigliere	25) Calogero Pellitteri	Consigliere
9) Filippo Cornero	Consigliere	26) Angela Quaglia	Consigliere
10) Mariangela Cotto	Consigliere	27) Massimo Scognamiglio	Consigliere
11) Paolo Crivelli	Consigliere	28) Luciano Sutura Sardo	Consigliere
12) Antonio Donatucci	Consigliere	29) Mario Vespa	Consigliere
13) Riccardo Fassone	Consigliere	30) Renzo Viarengo	Consigliere
14) Maria Ferlisi	Presidente Cons	31) Andrea Visconti	Consigliere
15) Oscar Ferraris	Consigliere	32) Vittorio Voglino	Consigliere
16) Piero Ferrero	Consigliere	33) Gabriele Zangirolami	Consigliere
17) Giorgio Galvagno	Consigliere		

Presiede la seduta la Sig.ra Maria Ferlisi - Presidente Cons.

Assiste alla seduta il Vice Segretario Generale, Giovanni Monticone.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Maurizio Cadeddu Marcello Coppo Giorgio Galvagno Pierangelo Mantelli Luciano Sutura Sardo .

Presenti n. 28



OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 CON VARIAZIONE DI BILANCIO E VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2014-2016

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 18/11/2014, il cui testo viene di seguito riportato:

“Richiamate le deliberazioni:

- D.C.C. n. 28 del 29 luglio 2014 “Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l’esercizio finanziario 2014 e di competenza per gli esercizi 2015 e 2016” con contestuale adozione del documento unico di programmazione ed allegati ai sensi di legge;
- D.C.C. n. 38 del 29/09/2014 “Bilancio di previsione 2014 ed allegati – ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia equilibri di bilancio – variazione al bilancio di previsione 2014/2016, variazione al documento unico di programmazione e variazione del piano triennale degli investimenti 2014/2016”;

Premesso che l’articolo 175, comma 8, del D. Lgs 267/2000, stabilisce che mediante variazione di assestamento generale, deliberata dal Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Visti i risultati della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio e ritenuto di procedere con l’assestamento del bilancio di previsione 2014/2016;

Dato atto che le variazioni ivi contenute, conseguono principalmente a fatti gestionali e vista l’opportunità di far fronte alle richieste di adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa avanzate dai relativi dirigenti responsabili e ad alcuni aggiustamenti contabili al fine di collocare gli stanziamenti nelle pertinenti codifiche di bilancio;

Precisato che in base a quanto previsto dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 recante disposizioni in materia di “armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42” e art. 9 del D.L. 102/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 124/2013, il Comune di Asti dal 1 gennaio 2014 è ente sperimentatore del nuovo sistema di contabilità e di conseguenza:

- dal 01.01.2014 adotta i nuovi principi contabili di cui al D.P.C.M. 28.12.2011, con particolare riferimento al *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*;
- il Bilancio di Previsione 2014/2016 è stato adottato dal Consiglio secondo i nuovi schemi contabili di cui agli allegati al decreto citato, in forma autorizzatoria;

Visti pertanto:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il DPCM 28 dicembre 2011 con il quale sono state definite le modalità della sperimentazione;
- l'art. 9 del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 124/2013, che ha prorogato l'avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti al 01/01/2015 e modificato l'art. 36 D.lgs. 118/2011 relativo alla sperimentazione consentendo a nuovi enti di richiedere di partecipare alla sperimentazione nel 2014;
- il provvedimento della Giunta Comunale n. 443 del 26/09/2013 che ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione del nuovo assetto contabile sopra citato;
- il decreto Ministero Economia e Finanze n. 92164 del 15/11/2013 che ha individuato il Comune di Asti tra le amministrazioni a cui è esteso, per l'esercizio 2014, il progetto di sperimentazione;

Richiamate le attestazioni rilasciate dai dirigenti responsabili dalle quali risulta l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

Dato atto che la gestione dei residui attivi e passivi non presenta squilibri;

Tenuto conto che sono state complessivamente verificate tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, ai fini del mantenimento del pareggio di bilancio, come da **Allegato A**;

Visto l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i dati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2014/2016;

Dato atto che a seguito della presente variazione risultano rispettati, in termini previsionali, gli obiettivi programmatici annuali, calcolati in termini di competenza mista, previsti dalle norme che disciplinano il Patto di Stabilità Interno;

Richiamato l'art. 16 del Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 Legge 267/2000 e s.m. ed i., sotto i profili della regolarità tecnica e della regolarità contabile dal Responsabile del settore economico-finanziario;

Con riserva di trasmettere la presente variazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/00;

Su proposta dell'Assessore Bianchino

LA GIUNTA a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la seguente proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento generale di assestamento, ai sensi degli artt. 175 e 187 del D. Lgs 267/2000, nonché le variazioni, in esso contenute, al Bilancio di Previsione 2014/2016, così come risultante **dall'Allegato C**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di variare la scheda Piano Triennale Investimenti 2014/2016 n. 1047 di cui all'**Allegato D**, parte integrante della presente deliberazione;
3. di approvare l'inserimento nel Piano Triennale Investimenti delle nuove schede n. 161, 521 e 829 di cui all'**Allegato E**, posto come parte integrante della presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione comporta modifica al Programma Triennale 2014/2016 ed elenco annuale 2014 dei lavori pubblici approvato con D.G.C. n. 497 del 15/10/2013 ed integra il Piano Triennale Investimenti 2014/2016 approvato con D.C.C. n. 28 del 29/07/2014;
5. di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio;
6. di dare atto che la gestione dei residui non presenta squilibri;
7. di dare atto che con l'approvazione delle presenti variazioni viene rispettato il pareggio finanziario del bilancio 2014/2016, compresi i vincoli di destinazione delle varie entrate (**All. A**);
8. di dare atto che risultano rispettati, in sede previsionale, gli obiettivi programmatici conteggiati per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 del Patto di Stabilità Interno di cui all' **Allegato B**, parte integrante della presente deliberazione;
9. di mandare copia del presente provvedimento al Settore proponente, a tutti i Dirigenti ed Assessori;
10. di comunicare il presente provvedimento al Tesoriere Comunale per il seguito di competenza a cura del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi."

OMISSIS

Ultimata la presentazione da parte dell'Assessore competente, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Entra il consigliere Coppo: presenti 29.

Preso atto del parere non favorevole all'approvazione del provvedimento in oggetto, espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 25/11/2014 (qui accluso come parte integrante quale allegato F), il sig. Sindaco dichiara quanto segue:

«Allora io vorrei dare prima che si apra la discussione, integrare la relazione dell'assessore Bianchino nel senso che come sapete è pervenuto un parere non favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e io vorrei enunciare, poi la cosa resterà a verbale, eventualmente sarà trascritta, i motivi per cui noi riteniamo di discostarci dal parere dei Revisori dei Conti e chiediamo di votare comunque la pratica; come sapete il parere è un parere obbligatorio ma non vincolante, ma è doveroso che si spieghi perché ci si discosta dal parere stesso, quindi seguendo i motivi che sono a fondamento del parere negativo, parto direttamente da pagina 2 perché le premesse non rilevano, dove c'è scritto punto 1, a metà pagina:

“ punto 1 per la parte corrente:

- lettera a) la preoccupazione per l'attenuazione dell'attività di recupero dell'evasione riguardante ICI ed IMU sia pur in presenza di un adeguamento della struttura del servizio tributi”. Questa affermazione è errata, nel senso che non è vera, perché si è raggiunto il livello che era scritto a bilancio di recupero di evasione ICI e IMU, peraltro è invece vero che si è potenziato l'ufficio, era un suggerimento dato dai Revisori nei precedenti pareri e questo è forse l'unico ufficio del comune che, proprio in accoglimento di quel suggerimento, è stato potenziato con delle persone che sono state assunte da fuori.

“- lettera b) i dati sul volume di incassi della TARI 2014 non sono in grado allo stato attuale di definire l'esatto andamento di tali entrate, resta preoccupante il tasso di insolvenza relativo ad analoghi tributi di esercizi precedenti”.

La TARI, non è possibile avere un dato, ma addirittura deve ancora scadere l'ultima rata, quindi è evidentemente, come dire, non pertinente questa osservazione, anche ricordando che noi abbiamo adottato tutta una serie di cautele forse fin esagerate rispetto, anzi sicuramente esagerate rispetto a quello che fanno gli altri comuni, credo che siamo al doppio di quello che fanno gli altri comuni proprio per mettere una quota di accantonamento nella TARI e la stanno pagando salata quella quota grazie anche proprio alla cautela che ci è stata indotta nei mesi precedenti sulla bolletta per quelli che sono i futuri inadempimenti compreso questo e, come sapete, poi c'è un ampio fondo di accantonamento nel nostro bilancio, son soldi, sono alcuni milioni di euro che sono parcheggiati lì, che, anziché usare per i Servizi Sociali o altro, stanno fermi perché forse queste bollette non saranno pagate.

“- lettera c) l'evidenza dell'alto tasso di insolvenza (90%) dei proventi derivanti da ruoli relativi a mancati pagamenti diretti delle sanzioni amministrative”.

Idem con patate come sopra, si tratta di un problema che ha non Asti, ma l'Italia e rispetto al quale la legge prevede degli accantonamenti, gli accantonamenti ci sono e quindi più che fare quello che ci prescrive la legge non sappiamo cosa inventarci, poi capisco che sia comodo da fare al revisore, a dire attenzione, va bene, prendiamo atto, la loro schiena è parata ma noi abbiamo la responsabilità di fare le cose non di pararci la schiena quindi noi più che fare quello che ci prescrive la legge non possiamo fare.

“Punto 2) per quanto riguarda i rapporti con gli Organismi partecipati

ASTISS: la società dovrebbe dotarsi di un piano industriale a 3/5 anni, mentre il rapporto tra società ed il Comune, proprietario degli immobili destinati ai sensi di apposita legge ad uso Università, deve essere definito attraverso convenzione non ancora siglata.”

Quest'ultima parte non è vera, nel senso che la convenzione è stata siglata, sul fatto che ASTISS debba dotarsi di un piano industriale a 3/5 anni è una, come dire, petizione di principio, una dichiarazione di fede dei Revisori dei Conti, abbiamo già dimostrato portando pareri legali, portando di tutto che non c'è scritto da nessuna parte. questa roba qua, in ogni caso voi capite bene che se ASTISS non si dota del piano industriale noi cosa facciamo? Sciogliamo il comune perché ASTISS non si è dotata del piano industriale? E' una cosa che non ha nessun senso, una cosa che, in cui noi possiamo dare il nostro indirizzo da compartecipanti al consorzio, ma è, come dire, una petizione di principio che non solo non trova fondamento in alcuna disposizione di legge ma neanche nella logica più elementare.

-Per quanto riguarda AURUM ET PURPURA si dice “la definizione dei rapporti tra i soci dovrà essere monitorata con estrema ocularietà. L'arrivo della struttura Enofila nella gestione oltre che nel patrimonio comunale potrebbe avere rilevanze non indifferenti”.

E' evidente che questa è di nuovo un'affermazione che non centra nulla con la pratica che stiamo affrontando, si dice se, in futuro, l'immobile entrerà nella disponibilità del patrimonio comunale, il comune avrà un problema o un vantaggio, questo sarà da vedere, ma è un problema che oggi non esiste e non può essere una pratica di assestamento del bilancio 2014, sarà se mai un problema del bilancio 2015.

“-ASP: resta indefinita la questione se debbano o meno essere delineati nuovi patti parasociali e risultano ancora assenti il piano industriale triennale ed il business plan. Il Collegio esprime altresì preoccupazione circa l'andamento della gestione trasporto locale predisposta da ASP spa i cui dati gestionali, sia pure parziali, paiono discostare dalle ipotesi iniziali”.

Allora per la prima parte, qui io ho già ampiamente illustrato perché queste sono le stesse osservazioni giunte alcuni mesi fa che i patti parasociali è interesse di tutti andarli a stipulare se inducono una situazione di vantaggio rispetto allo status quo attuale che è uno status quo in cui, essendo scaduti i patti parasociali, vale solo quello che è scritto nello Statuto. Siccome molte delle disposizioni dei precedenti patti parasociali erano più svantaggiose per il Comune, noi oggi ci troviamo comunque già in una situazione più vantaggiosa rispetto a quella di quando avevamo dei patti parasociali per noi controproducenti, è in corso una trattativa, si è raggiunto, credo, un accordo, anche questo è quello che dicevo prima in sede di comunicazione iniziale, noi crediamo di essere in condizione di portare i patti parasociali entro la fine dell'anno, ma tutto questo non avrà nessuna incidenza sul bilancio del 2014, perché nei patti parasociali ci sarà scritto cosa succederà nel 2019 o in una data successiva, quando scadranno i contratti di servizio tra Comune e ASP e ci sta scritto gli elementi di governance, ci stanno scritti inoltre i piani industriali per gli anni futuri, come si svolgerà il teleriscaldamento, come si svolgerà l'illuminazione pubblica, come si svolgeranno, tutte cose che non hanno alcuna incidenza sul bilancio 2014 di cui questa pratica è un assestamento.

Il punto 3 dice: “per quanto riguarda l'esigenza di un miglior coordinamento con le partecipate anche nella prospettiva della redazione del bilancio consolidato gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36 redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria ecc., ecc, ecc...”.

E c'è tutto questo paragrafo 3 che è dedicato al fatto che non avremmo fatto il bilancio consolidato, peccato che non dice che questa disposizione è stata prorogata al 31/12/2015, e quindi avremo la necessità, settembre?, chiedo scusa, 30 settembre 2015, quindi diciamo l'obiezione è totalmente infondata.

Il punto 4: *"per quanto riguarda il PISU il Collegio esprime altresì preoccupazione circa l'andamento del programma di attuazione del PISU, stante che vengono presentate nuove schede finanziate in parte con i proventi dei ribassi d'asta ed in parte per la competenza comunale mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione ed altresì, per altre schede già presenti, viene modificata la modalità di finanziamento usando l'avanzo di amministrazione"*

Qual è la preoccupazione? Che l'avanzo di amministrazione può essere speso solo entro la fine dell'anno, dico bene dottoressa? Altrimenti non può più essere utilizzato, e viene, come dire, ci si mette in guardia, dicendo guardate che è rischioso perché voi mettete, avviate delle pratiche per fare dei cantieri in più, questa obiezione, dico bene, poi mi corregge dottoressa se sbaglio, ma questa obiezione è relativa non ai vecchi cantieri PISU, ai vecchi progetti, ma noi qui, come dire, sfidando anche le Cassandre che dicevano che non avremmo fatto il PISU, non solo stiamo facendo il PISU, ma addirittura abbiamo quel plus di coraggio ulteriore che ci dice usiamo anche i ribassi d'asta che abbiamo maturato, siccome va fatto un cofinanziamento, lo cofinanziamo con il nostro avanzo di amministrazione; certo, se usassimo la logica dei Revisori, cioè, quella di dire, io, l'unico problema che ho, è pararmi le spalle, me ne frego di cosa do ai cittadini, saremmo tutti più tranquilli a dire facciamo i cantieri iniziali, i ribassi d'asta li restituiamo alla Regione e siamo tutti tranquilli e contenti, ma non facciamo un servizio che è quello per cui i cittadini ci hanno eletto, cioè di cercare di usare e di spendere tutti i soldi che è possibile usare e spendere per la cittadinanza, quindi, anziché usare questa logica totalmente cautelativa di dire io devo star tranquillo io, me ne frego che i cittadini abbiano meno cose, noi ci prendiamo questa responsabilità, ovviamente non siamo pazzi, se vedremo che per qualche motivo qualcuno di questi lavori non riusciamo ad appaltarli entro la fine dell'anno, stiamo facendo tutte gare con riserva di non poi contrarre, cioè stiamo facendo delle gare in cui diciamo, se poi qualcuno vince ma non riusciamo ad affidargli la gara, non può, come dire, arrabbiarsi e quindi diciamo che abbiamo da un lato, come dire, tutta l'incisiva azione necessaria a cercare di usare fino all'ultimo centesimo possibile, dall'altro, siccome non siamo dei pazzi, abbiamo la valvola di sicurezza per cui, se qualcosa dovesse andare storto, non succede assolutamente nulla per il bilancio comunale.

Poi si dice *"Premesso quanto sopra il Collegio dà atto di quanto segue:*

- il rapporto tra la società ed il Comune, proprietario degli immobili destinati ai sensi di apposita legge ad uso Università, è stato definito attraverso convenzione siglata dalle parti".

Ecco, Deo Gratias, ci danno atto che una cosa l'abbiamo fatta.

"Il Collegio rileva ulteriormente che:

-relativamente al PISU il numero dei lavori affidati si è incrementato; occorre evidenziare che il patto di stabilità 2014 ha ottenuto da parte della Regione una disponibilità ad hoc per un ammontare di 2.600.000,00 € operazione per ora non prevista per l'esercizio 2015; il che significa che l'attività gestionale deve permettere almeno 4.500.000,00 di pagamenti entro il 31/12/2014. Alla data del 21/11/2014 risultano pagamenti per 1.100.000,00 e pertanto appare improbabile l'utilizzo complessivo della disponibilità di cui sopra ad hoc definita per il PISU".

Cosa evidenziano qui? Che noi abbiamo avuto un prestito dalla Regione di una quota di patto di stabilità perché prevedevamo di spendere una cifra molto elevata di PISU entro quest'anno, noi ne spendiamo meno perché non riusciamo a far maturare abbastanza stati di avanzamento lavori da saturare tutta la quota di patto che abbiamo, questo cosa comporta sul bilancio 2014? Assolutamente nulla, cioè vuol dire che noi spendiamo nel 2014 meno del previsto; dicono i Revisori: ma chi vi dice che poi nel 2015 la Regione vi impresti di nuovo del patto di stabilità? Chi vi dice che poi nel 2015 avrete abbastanza patto di stabilità per pagare tutti i lavori del PISU? Non ce lo dice nessuno ma questo è l'assestamento del 2014, non è il bilancio del 2015 e quindi, come dire, non c'è motivo da questo punto di vista, c'è motivo per essere, come dire, attenti e continuare a stare molto sulla palla del PISU ma non ha nessuna incidenza questo rilievo sulla pratica in cui è contenuto.

Poi si dice *“relativamente ad Aurum et Purpura, anche e non solo in considerazione delle precedenti osservazioni della Corte dei Conti, sussiste uno stallo critico nella procedura liquidatoria della società medesima che appare non procedere con la dovuta sollecitudine”*.

Questo è di nuovo fantasia degli scriventi perché, da quando sono stati fatti gli atti di indirizzo del Consiglio Comunale, si è fatto, si è proceduto, tra l'altro procedendo con un'attività che in passato era addirittura, come dire, non prevista, si è proceduto con la messa in liquidazione e i liquidatori stanno facendo la loro parte per cui non si capisce da dove derivi questo tipo di sollecitazione.

L'ultimo passaggio *“relativamente ad ASP SPA il Collegio non è stato coinvolto ai sensi di legge nell'analisi dell'operazione sul teleriscaldamento”*.

Anche qui il teleriscaldamento non ha nessuna incidenza sul bilancio 2014, ne avrà semmai sul 2015 e compagnia bella, non è stato coinvolto perché non vi erano i presupposti per un formale coinvolgimento e quindi diciamo non solo non c'è, perché il coinvolgimento poteva essere conseguenza dell'investitura del Consiglio Comunale nel senso che sono eventualmente sottoposte alla valutazione del Collegio dei Revisori le pratiche di Consiglio, però in ogni caso anche se dovesse essere, come dire, considerata legittima la tesi del Collegio dei Revisori di dover coinvolgere, in quanto pratica di Consiglio, il Collegio dei Revisori ogni valutazione di questo genere non impatterebbe in alcun modo su quanto si va a decidere stasera, questo è l'assestamento, quindi, i conti fino ad oggi, la convenzione con il teleriscaldamento non è stata firmata quindi non si capisce che impatto retroattivo dovrebbe avere.

“Risulta pertanto confermato nella sostanza il quadro complessivo delle riserve nei precedenti pareri”.

Ecco, invece c'è l'ultimo aspetto il Collegio rileva infine che *“nella proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 53”,* quindi questa proposta, *“non è stata prevista la variazione al Documento Unico di Programmazione 2014/2016 e tale documento costituisce allegato obbligatorio del Bilancio di Previsione ai sensi del D.Lgs. 118/2011”*.

A questa osservazione poniamo rimedio presentando un emendamento con il quale alleghiamo questa relazione, non dico nulla sul fatto che questo tipo di obiezione non è mai stata sollevata dai Revisori dei Conti in nessun altro precedente provvedimento analogo, ma questi non sono problemi che, come dire, cambiano il fatto che ci debba essere, che noi la produciamo con un emendamento. Quindi, alla luce di tutte queste considerazioni, che, mi pare, controdeducano puntualmente a ciascun rilievo dell'organo dei Revisori, a considerazione anche del fatto che il Presidente del Collegio dei Revisori era presente all'esposizione in commissione, credo che il presidente della

commissione ne possa dare atto, che si è tenuta ieri e mi pare che nessun rilievo in quella sede il Collegio dei Revisori avesse sollevato rispetto alle obiezioni che poi invece sono formulate nel parere, noi riteniamo che ci siano i presupposti per dare atto di queste controdeduzioni e procedere con la votazione della pratica.»

Si dà atto che sono stati presentati n. 2 emendamenti alla pratica in oggetto.

Emendamento n. 1 presentato dal sig. Sindaco (relativo all'integrazione in entrata di € 64.506,00 a seguito comunicazione della regione Piemonte del 19/11/2014 e corrispondente integrazione della spesa) qui accluso come parte integrante quale allegato n. 1.

OMISSIS

Escono i consiglieri Coppo, Cotto, Ferrero, Imerito F., Imerito G., Lattanzio, Quaglia, Vespa: presenti 21.

Preso atto che in merito all'emendamento n.1 sopra citato è stato espresso il parere favorevole da parte del Dirigente del Settore Ragioneria Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00;

Dato atto che il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, nella nota in data 25/11/2014, teneva già conto di questa proposta di emendamento;

Preso infine atto delle motivazioni espresse dal Sindaco e sopra riportate a giustificazione dell'approvazione della pratica nonostante il parere non favorevole dei Revisori, il Presidente pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 19 voti favorevoli e n. 2 voti contrari (Giargia e Zangirolami) espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvarlo.

Emendamento n. 2 presentato dal sig. Sindaco (relativo a modifica del DUP – Documento Unico di Programmazione) qui accluso come parte integrante quale allegato n. 2.

Preso atto che in merito all'emendamento n. 2 sopra citato è stato espresso il parere favorevole da parte del Dirigente del Settore Ragioneria Bilancio e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00;

Dato atto che tale emendamento recepisce quanto evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti nella nota del 25/11/2014, il Presidente pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 17 voti favorevoli, 2 voti contrari (Giargia e Zangirolami) e l'astensione di n. 2 consiglieri (Bosia e Scognamiglio) espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvarlo.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale con le modifiche apportate con i sopracitati emendamenti e pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del parere non favorevole espresso da parte del Collegio dei Revisori dei conti in data 25 novembre 2014 e qui accluso come parte integrante quale allegato F;

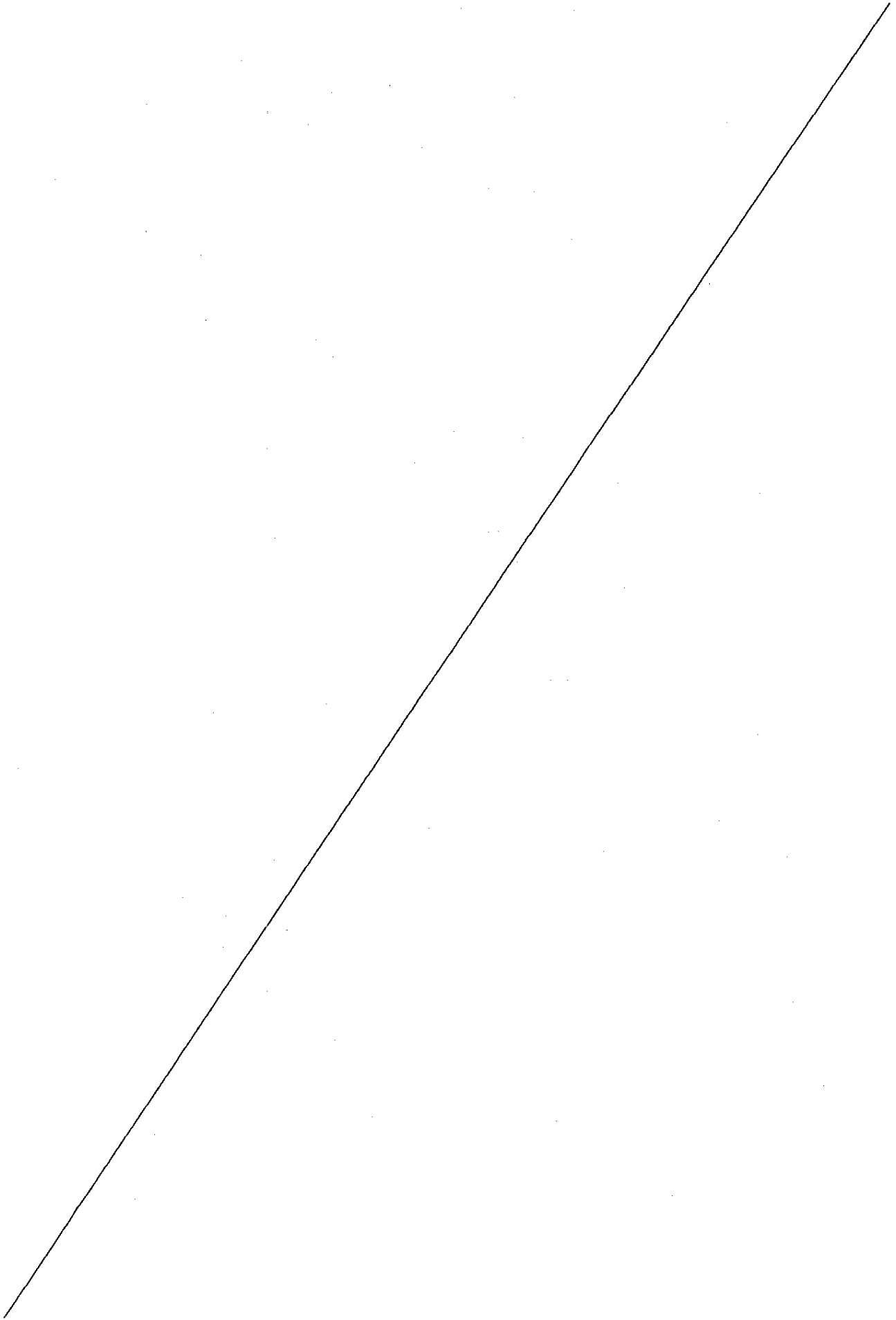
Tenuto conto delle motivazioni esposte dal Sindaco e sopra riportate a giustificazione dell'approvazione della pratica nonostante il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei conti,

con 17 voti favorevoli e 4 voti contrari (Bosia, Giargia, Scognamiglio, Zangirolami) espressi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta della Giunta Comunale con le modifiche apportate con i sopra citati emendamenti, che vengono posti come parte integrante della presente quali allegati n. 1 e n. 2, unitamente ai restanti allegati A, B, C, D, E ed F.

Infine, con successiva votazione, con 17 voti favorevoli e 4 voti contrari (Bosia, Giargia, Scognamiglio, Zangirolami) espressi in forma palese, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.



1977-78 - 1978-79
1979-80 - 1980-81

1977-78 - 1978-79
1979-80 - 1980-81

1977-78 - 1978-79
1979-80 - 1980-81

Redatto e sottoscritto

Il Presidente
Maria Ferlisi

Il Segretario
Giovanni Monticone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi
il 03 DIC. 2014



IL V. Segretario Generale
Dr. Giovanni Monticone

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'
(D.Lgs 18/8/2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata. La stessa è divenuta esecutiva in
data 14 DIC. 2014.

Asti, 22 DIC. 2014

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Monticone